

Il Polo tecnologico guida l'innovazione

RIVOLUZIONE INDUSTRIALE Struttura pordenonese capofila di un progetto che vale 2.5 milioni

PORDENONE - Parte da Pordenone la rivoluzione industriale 4.0 e più precisamente dal Polo Tecnologico. L'incubatore pordenonese è il capofila del progetto di finanziamenti europei (affidenti agli stanziamenti "Spazio Alpino 2014-2020") pari a 2,5 milioni di euro a favore dell'innovazione tecnologica digitale delle imprese. Partner del Polo sono centri di ricerca e università dell'area alpina, dalla Lombardia alla Slovenia passando per Fvg, Francia e Germania meridionali, Austria: verrà scandagliato il tessuto produttivo e saranno individuate le aziende da coinvolgere per il rinnovamento digitale. «Il nostro territorio non è all'avanguardia, per poter recuperare ed essere competitivi bisogna agire molto velocemente» ha commentato Franco Scolari direttore del Polo ieri in apertura della prima delle due giornate di avvio lavori a cui erano presenti anche esponenti delle aziende partner Microsoft Europe e Cisco che supporteranno in modo tangibile le aziende mettendo loro a disposizione l'accesso gratuito a software. Al Polo ieri mattina era presente anche **Elio Catania** presidente di **Confindustria digitale** che ha rilevato come «il manifatturiero che in passato pesava sul pil italiano per il 20% oggi è sceso al 15%. Abbiamo un mancato investimento pari a 20-25 miliardi di euro all'anno che devono essere recupe-

rati. Gli imprenditori non devono avere paura; occorre che investano sui loro processi produttivi, senza accontentarsi di quanto si è fatto. A loro dico, inserite in azienda i giovani, affidatevi alle start up per specifici progetti, e nel caso fatevi affiancare da esperti. La sfida del digitale è la sfida dell'impresa». Un cambiamento del sistema produttivo che non è più posticipabile. «O adesso o mai più - ha aggiunto Michelangelo Agrusti presidente di Unindustria Pordenone - Ora ci sono le risorse, le competenze e gli strumenti per l'industria 4.0». E che il destino sia sempre più quello della digitalizzazione dei processi è ormai un dato certo, «occorre capire come farlo in modo furbo e avanzato, perché deve essere anzitutto sostenibile anche per aziende come le nostre, di dimensioni medie o piccole» ha concluso Valerio Pontarolo, presidente del Polo Tecnologico Galvani di Pordenone.



POLO TECNOLOGICO Progetto per l'innovazione

V.S.

© riproduzione riservata

